

Il Cipe sblocca 40 miliardi di lavori stradali e ferroviari Verso la fusione Anas-Rfi

● Oltre 40 miliardi per progetti stradali e ferroviari. È l'ammontare complessivo dei contratti di programma di Anas e Rfi approvati dal Cipe. In particolare quello di Anas, che stanziava un totale di 29,5 miliardi, compresi 6 già attivati, e introduce il nuovo meccanismo del «corrispettivo», costituisce uno degli ultimi step verso la fusione tra la società stradale e Fs. Il Gruppo ferroviario incassa invece il contratto di programma di Rfi, il gestore della rete ferroviaria, che prevede 13,2 miliardi.

Soddisfatto il ministro dei trasporti e infrastrutture Graziano Delrio, che parla di «un grande risultato» per Anas: «a disposizione dell'azienda c'è un parco progetti di enorme rilevanza e poi dal 2019 c'è il corrispettivo, il nuovo meccanismo in cui non ci sono più i trasferimenti in conto capitale ma i corrispettivi a seconda dei servizi che si forniscono. È davvero una rivoluzione culturale e una buona notizia per gli investimenti pubblici». Per la società stradale, inoltre, arriva anche il via libera dalla Conferenza Unificata al trasferimento ad Anas di 3.523 km di strade di 10 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Toscana e Umbria), che porteranno la rete gestita da Anas a complessivi 30 mila chi-

lometri. «L'obiettivo - ha spiegato il presidente Gianni Vittorio Armani - è garantire la continuità territoriale, evitando la frammentazione delle competenze nella gestione delle strade e dei trasporti». Una razionalizzazione che permetterà anche ad Anas di fare più investimenti in manutenzione.